

LA VICEPRESIDENTE
ELISABETTA GUALMINI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Ai Consiglieri regionali

FRANCESCA MARCHETTI
MORI ROBERTA
CALIANDRO STEFANO
PAOLO CALVANO
RONTINI MANUELAe, p.c. Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa
SIMONETTA SALIERA

Oggetto: risposta ad interrogazione n. 2087

In premessa si ritiene utile riportare la definizione di servizio di accompagnamento sociale inteso come servizio di trasporto persone in condizione di disagio (permanente o temporaneo), prevalentemente anziani o disabili o minori, prive di idonea rete familiare di supporto e/o non in grado di utilizzare i mezzi pubblici, finalizzato a garantire l'accesso a diverse tipologie di strutture in primis sociali, socio-sanitarie e sanitarie. Il servizio è diffuso su tutto il territorio regionale e vede coinvolti una pluralità di attori (Enti Locali, Terzo Settore, soggetti privati, Aziende Sanitarie) che a vario titolo garantiscono l'accesso e l'accompagnamento ai servizi ad una fascia fragile di popolazione.

Al fine di individuare regole certe ed omogenee, favorendo la razionalità e l'efficacia del lavoro di rete, a partire dal 2010 la Regione ha promosso un confronto tra i diversi soggetti operatori: si è costituito uno specifico gruppo di lavoro all'interno del Piano d'azione regionale per la popolazione anziana (PAR), e in occasione della 4^a conferenza regionale tenutasi nel gennaio 2012 è stato presentato un primo documento contenente l'aggiornamento sull'attività, l'analisi della realtà e le proposte di lavoro.

Con l'approvazione della LR n. 8/2014 "Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale" l'accompagnamento sociale è stato riconosciuto come un bisogno sociale emergente rispetto al quale è necessario individuare attività e servizi idonei. All'art. 1 si prevede inoltre che la Giunta disciplini le caratteristiche e i criteri dell'attività per garantire l'omogeneità delle prestazioni e il riconoscimento delle funzioni su tutto il territorio regionale.

In attuazione di quanto previsto dalla legge, gli assessorati alle politiche di welfare e ai Trasporti stanno definendo un documento in cui saranno definiti i destinatari, le modalità di gestione e i soggetti erogatori.

Il documento, una volta perfezionato, sarà portato al confronto con le rappresentanze degli Enti Locali, dei soggetti del Terzo Settore e degli operatori privati del trasporto pubblico.

Distinti saluti.

